



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 1° trimestre 2014 -

Dati generali

I dati ISTAT del primo trimestre 2014 sul commercio estero - ancora provvisori - indicano che nel periodo gennaio-marzo, in provincia di Cremona, il dato grezzo risulta in crescita per le importazioni, ma in leggero calo per le esportazioni rispetto ai tre mesi precedenti. Le variazioni annuali sono invece positive per entrambe le voci.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali provvisori in migliaia di euro

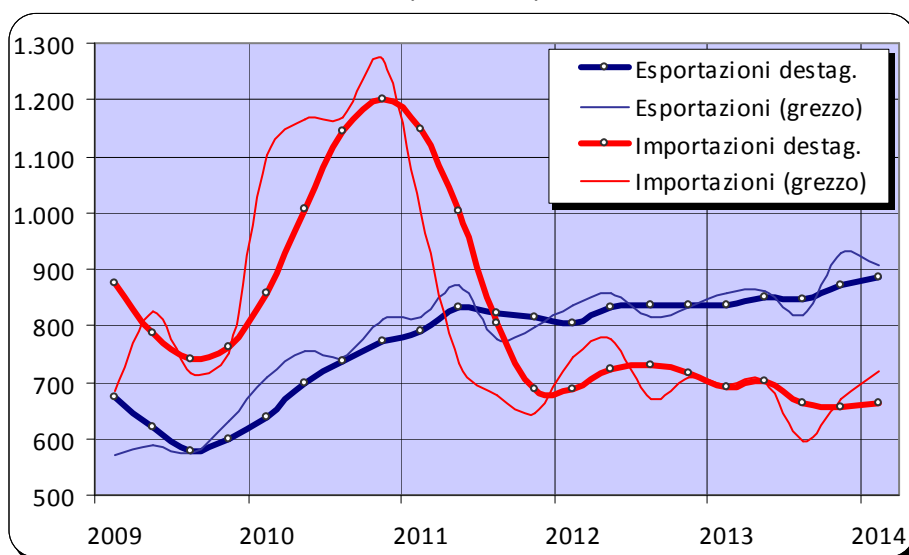
	1° trimestre 2014		4° trimestre 2013	
	Dati grezzi	Var. % annuale	Dati grezzi	Var. % annuale
Importazioni	720.312	+3,8	669.398	-5,6
Esportazioni	907.993	+5,9	929.718	+11,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nei mesi indicati del 2014 sono state importate merci per 720 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 908 milioni. La bilancia commerciale è quindi risultata in attivo di circa 188 milioni di euro. Le importazioni sono aumentate sia rispetto al trimestre precedente che allo stesso periodo del 2013. Le esportazioni, nonostante la diminuzione rispetto al trimestre precedente che non dovrebbe essere dovuta a fattori stagionali e quindi potrebbe segnalare un rallentamento del *trend* che comunque dovrà trovare ulteriori prossimi riscontri, presentano una variazione positiva rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +7,6% ed una tendenziale del +3,8%. Le esportazioni invece registrano una contrazione che si traduce in una variazione congiunturale negativa del -2,3%, contro un -4,6% lombardo ed un -4,2% italiano. Rispetto al primo trimestre 2013, in una situazione regionale di stabilità, l'export cremonese aumenta invece del +5,9% ed è alla settima variazione positiva consecutiva. All'interno della Lombardia, solo Lecco e Bergamo presentano variazioni annuali supe-

riori.

Importazioni

Dopo due anni caratterizzati da un trend in flessione le importazioni cremonesi sembrano avere una timida ripresa alla quale concorrono gran parte dei prodotti tradizionalmente importati. In maggior misura i macchinari con il +28%, i metalli di base ed i prodotti in metallo al +12% e i prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti che crescono dell'11%. Solamente gli articoli in gomma e plastica e i prodotti alimentari subiscono una contrazione rispettivamente del 15% e del 14%.

Importazioni per sottosezione di attività economica nel 1° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	195.170	218.364	+11,9
Sostanze e prodotti chimici	136.725	143.491	+4,9
Prodotti alimentari e bevande	91.654	79.220	-13,6
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	68.321	75.702	+10,8
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	35.651	36.378	+2,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	23.365	29.888	+27,9
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	27.240	23.235	-14,7
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	21.793	22.793	+4,6
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	18.505	19.365	+4,6
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.477	15.744	+8,8
Totale	694.087	720.312	+3,8

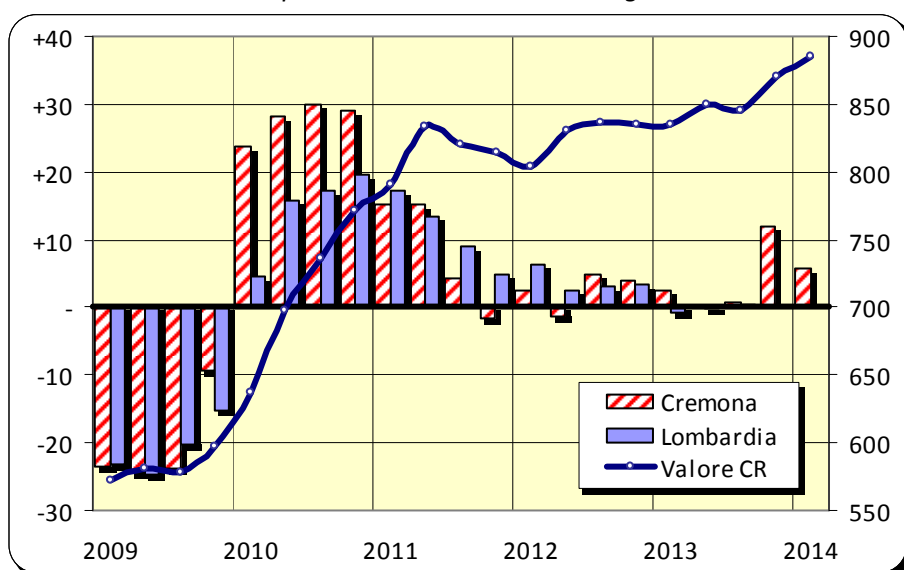
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni si registra nel trimestre un dato a prezzi correnti che, con 908 milioni di euro, è il valore più alto nella storia dell'export cremonese, secondo solo a quello del trimestre precedente. Destagionalizzando i dati grezzi attraverso le medie mobili, già da un paio d'anni le esportazioni segnano regolarmente nuovi record.

Esportazioni: Cremona - Lombardia

Variazioni tendenziali a prezzi correnti e valore destagionalizzato di Cremona in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2013 ed il 2014.

Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'export cremonese, per la quasi totalità si tratta di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due

sottosezioni dal settore metalmeccanico, da sole costituiscono oltre la metà del totale. Si tratta dei “metalli di base e prodotti in metallo” e dei “macchinari ed apparecchi”, ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore alimentare ed a quello chimico.

Esportazioni per sottosezione di attività economica nel 1° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	358.219	369.063	+3,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	135.495	150.431	+11,0
Prodotti alimentari e bevande	105.479	104.550	-0,9
Sostanze e prodotti chimici	92.791	102.753	+10,7
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	34.710	42.654	+22,9
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	34.839	36.598	+5,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	26.420	26.526	+0,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	21.574	22.549	+4,5
Apparecchi elettrici	18.800	20.729	+10,3
Mezzi di trasporto	12.603	15.033	+19,3
Totale	857.574	907.993	+5,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nella tavola sono riportati i dati del primo trimestre degli anni 2013 e 2014 e la relativa variazione percentuale per le dieci sottosezioni attualmente più consistenti. In un quadro caratterizzato da un *performance* esportativa generalmente positiva l'unica variazione negativa, peraltro di modestissima entità, è quella dei prodotti alimentari.

Partner commerciali

Come si vede dalle tavole riportate, i paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che è il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Germania	124.593	127.212	+2,1
Paesi Bassi	86.773	73.408	-15,4
Francia	46.271	47.647	+3,0
Svezia	31.324	37.428	+19,5
Cina	37.162	35.602	-4,2
Spagna	29.617	33.735	+13,9
Ungheria	29.986	27.126	-9,5
Stati Uniti	33.534	26.872	-19,9
Russia	6.021	22.504	+273,7
Polonia	27.305	21.432	-21,5

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Infatti il 18% delle importazioni totali cremonesi del primo trimestre 2014, pari a poco più di 127 milioni di euro, provengono dalla Germania e sono in crescita tendenziale del 2%. Molto distanziati seguono, con 73 milioni, i Paesi Bassi, in calo del 15%. Ancora più staccata e in aumento del 3% rispetto all'anno prima, è la Francia che, con 47,6 milioni di euro esportati in provincia di Cremona, precede Svezia, Cina e Spagna. La Cina è il primo partner extraeuropeo con 35,6 milioni di euro, in diminuzione sul 2013 del 4%. Quadruplica quasi il valore delle proprie vendite in provincia di Cremona la Russia che si inserisce al nono posto della graduatoria.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo gennaio-marzo 2014, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con 192,5 milioni di euro, ha assorbito il 21% dell'export provinciale, per essendo in calo del 7% rispetto allo stesso periodo 2013. In calo risulta anche la Francia che perde il 3%. In evidente crescita sono invece i mercati di sbocco di Spagna, Regno Unito e Romania, al di sopra del 20%, ma soprattutto gli Stati Uniti per i quali raddoppia il valore esportato da imprese cremonesi, confermando il *trend* del trimestre precedente.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori per il 2013 ed il 2014

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2013	2014	Var. %
Germania	206.490	192.526	-6,8
Francia	102.325	99.015	-3,2
Spagna	46.157	56.098	+21,5
Regno Unito	37.243	45.146	+21,2
Stati Uniti	21.029	45.047	+114,2
Paesi Bassi	33.721	36.538	+8,4
Polonia	32.331	32.497	+0,5
Romania	21.451	27.193	+26,8
Belgio	24.673	26.569	+7,7
Svizzera	25.662	25.958	+1,2

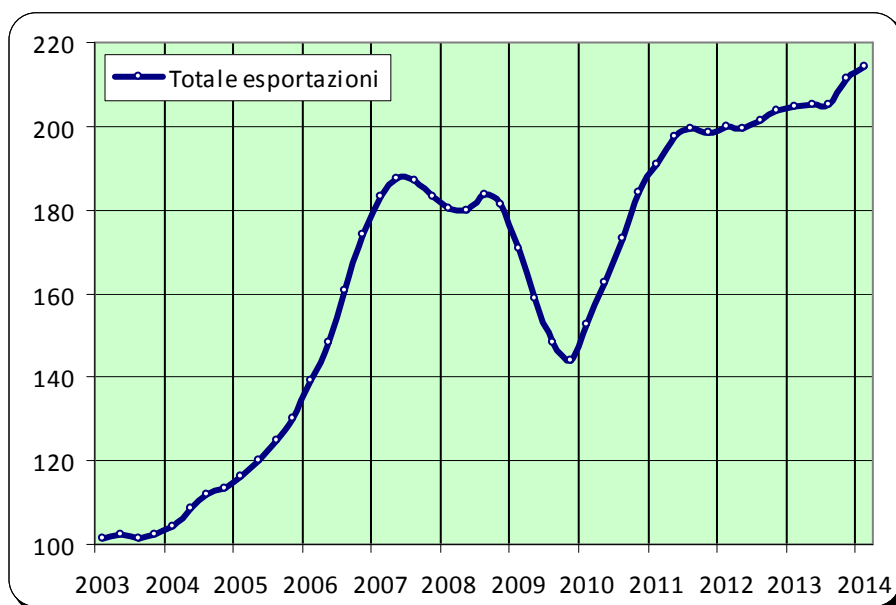
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Tendenze di lungo periodo

Considerato il già più volte richiamato effetto stagionale presente nei dati monetari sulle esportazioni che l'ISTAT, al dettaglio provinciale, fornisce solo in forma grezza, per il dato complessivo e per i quattro settori più significativi in provincia, si è cercato di eliminare le influenze della stagione ricorrendo al calcolo delle medie mobili dell'indice calcolato prendendo come base la media dei valori dell'anno 2002.

Esportazioni totali

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



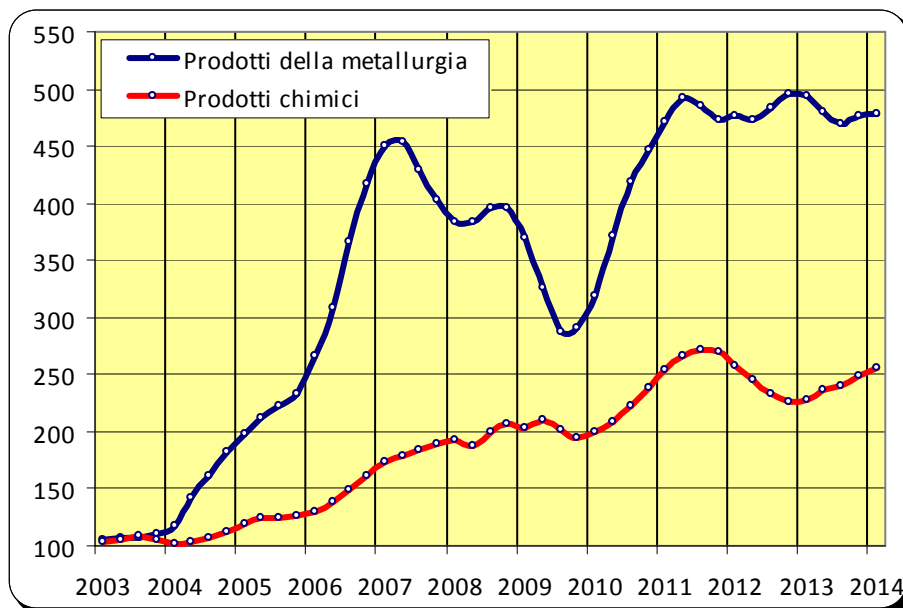
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Nei grafici riportati quindi, ogni dato trimestrale viene sostituito dalla media degli ultimi quattro, garantendo una maggiore stabilità della serie e permettendo comunque di cogliere il *trend* di lungo periodo dei vari aggregati, sacrificando però necessariamente le tendenze più recenti, comunque già dettagliatamente commentate.

I dati così ottenuti, a livello complessivo, evidenziano negli ultimi anni una continua e progressiva crescita delle vendite all'estero a prezzi correnti dei prodotti dell'industria manifatturiera cremonese che ha conosciuto, nel corso del 2007 e del 2008, prima un evidente rallentamento e successivamente una vera e propria inversione di tendenza che ha poi portato al crollo del 2009. Con i primi mesi del 2010 è ricominciata la risalita, caratterizzata da ottimi ritmi di aumento che nel corso del 2011 hanno però progressivamente perso slancio fino ad arrestarsi completamente nella seconda parte dell'anno. E' con l'inizio del 2012 che le esportazioni si sono definitivamente stabilizzate attorno ai valori massimi, con una tendenza leggermente crescente, confermata anche dal dato più recente che la rinvigorisce ulteriormente.

Esportazioni di prodotti della metallurgia e prodotti chimici

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Come si intuisce dal confronto tra le due curve che si muovono secondo un andamento sostanzialmente parallelo, è immediatamente evidente il peso determinante (circa il 30%) delle vendite all'estero dei prodotti della metallurgia sul totale esportato dall'intera economia provinciale.

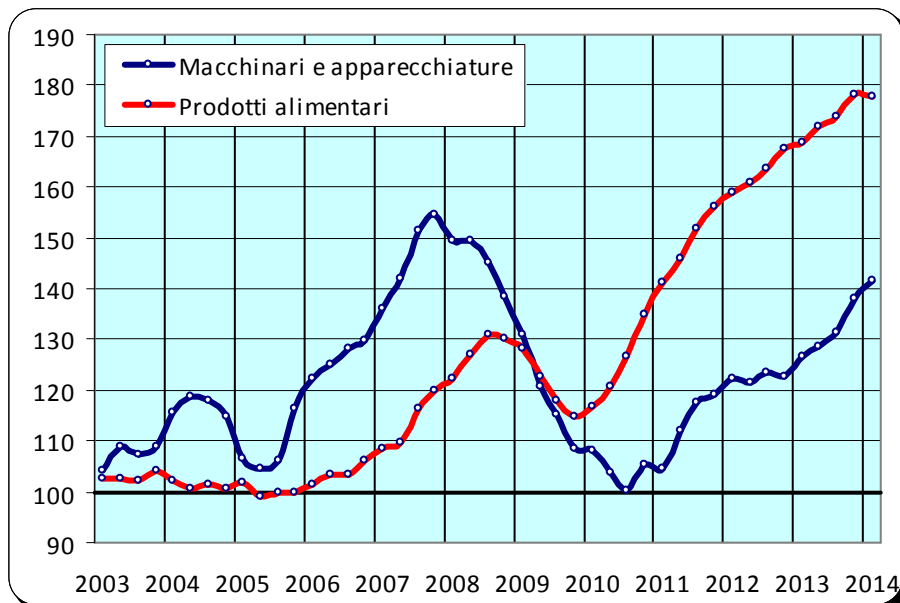
I prodotti chimici sono al secondo posto della classifica dell'export cremonese ed a parte una leggera diminuzione nella seconda metà del 2009, ormai superata, si può affermare che il settore chimico cremonese, dominato dalla cosmesi, è quello tra i più importanti dell'economia provinciale che ha risentito meno della crisi, calando solo leggermente nel 2012. I dati del 2013 sembrano comunque attestare un'attuale fase di ripresa, confermata dai primi mesi del 2014.

L'altro settore principale del comparto metalmeccanico, quello dei macchinari e degli apparecchi meccanici, pur manifestando grosso modo le stesse tendenze della metallurgia, ha avuto un andamento assai meno incisivo. Ha inoltre subito in misura assai più pesante le conseguenze della crisi che ha vanificato più che completamente la crescita dei valori esportati negli anni 2006 e 2007. Solo negli ultimi mesi del 2010 si è avuta la ripresa delle esportazioni che, nonostante si trovino ancora sui livelli di sei anni fa, sono ancor'oggi in fase espansiva.

Il settore alimentare, tradizionalmente tra i meno esposti alle variazioni cicliche del mercato, nel 2009 ha segnato un evidente ridimensionamento delle proprie vendite all'estero, dopo circa tre anni di costante crescita. Con il 2010 ha però ripreso vigore e dal 2011 in avanti segna ad ogni trimestre valori record che hanno raggiunto e superato i 100 milioni di euro a trimestre. Il trimestre ottobre-dicembre 2013 ha registrato un valore attorno ai 130 milioni di euro, mai avvicinato in precedenza, anche se il brusco ripiegamento dei primi mesi del 2014, che peraltro rispecchiano l'andamento sempre in rallentamento ad inizio anno, sembra frenare l'ininterrotta e impetuosa crescita di un settore principe dell'economia cremonese.

Esportazioni di macchinari ed apparecchiature e prodotti alimentari

Medie mobili a 4 termini degli indici in base 2002 – dati provvisori per il 2013 ed il 2014



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

La presente pubblicazione illustra l'andamento delle transazioni commerciali internazionali del sistema imprenditoriale cremonese nel primo trimestre 2014.

Tutti i dati presentati sono elaborazioni da materiale di fonte Istat.

La pubblicazione è edita a cura di: Maria Grazia Cappelli, Angela Ugoni ed Enrico Maffezzoni.